

RASSEGNA STAMPA TELEMATICA

rassegna stampa telematica RASSEGNA

RASSEGNA
STAMPA
TELEMATICA

WWW.PENSIONATICISLCAMPANIA.IT



STAMPA
TELEMATICA

SEGUICI SU



MARTEDI' 23 LUGLIO 2019

Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli
Tel. 0815511818 – 08155159

Pensioni, novità: Quota 41 per tutti obiettivo a lungo termine, lavoratori in protesta

Quota 41 per tutti si farà, ma solo nel 2022. I lavoratori, stanchi di aspettare, stanno cominciando ad organizzarsi "per dare battaglia" al Governo in carica.



Riforma delle pensioni: da Lega e Movimento 5 Stelle continuano ad arrivare conferme in merito all'estensione di Quota 41 - misura che consente di anticipare l'accesso alla pensione al momento in cui sono stati maturati 41 anni di contributi - per tutti i lavoratori.

Uno strumento molto atteso perché permetterebbe ad un'ampia platea di lavoratori - che hanno alle spalle più di 40 anni di lavoro - di andare in pensione in anticipo rispetto a quanto disposto dalla Legge Fornero. Oggi, infatti, Quota 41 è riservata ai solo precoci (coloro che hanno maturato 12 mesi di contributi prima del compimento del 19° anno di età) che rientrano in uno dei profili di tutela previsti dalla normativa vigente (disoccupati, invalidi al 74%, caregivers, usuranti e gravosi) e questo ne limita molto i numeri.

Dell'estensione della Quota 41 se ne parla nel contratto, quindi è a tutti gli effetti un obiettivo del Governo: tuttavia, ad oggi le prospettive sono molto a lungo termine, con Quota 41 che al massimo sarà estesa dopo la scadenza di Quota 100, fissata al 31 dicembre 2021.

Prima che i tempi per l'estensione di Quota 41 siano maturi, quindi, bisognerà attendere circa due anni e mezzo. E non è neppure scontato che ciò avvenga: gli attriti delle ultime settimane tra Lega e Movimento 5 Stelle, infatti, hanno posto diversi dubbi sulla tenuta del Governo Conte. Molto probabilmente l'alleanza durerà fino all'approvazione della Legge di Bilancio 2020, ma non è detto che successivamente Salvini e Di Maio continueranno a camminare per la stessa strada.

Insomma, ad oggi sull'estensione di Quota 41 ci sono più dubbi che certezze e questa situazione sta facendo infuriare coloro che nei mesi scorsi avevano avuto delle rassicurazioni in merito ad un'approvazione di questa misura già nel 2020.

Quota 41 per tutti si farà? Forse sì, ma non subito; lavoratori infuriati

Molti di voi probabilmente ricorderanno i mesi che hanno anticipato l'approvazione della Legge di Bilancio 2019; allora il Governo stava ancora riflettendo su quali provvedimenti attuare nella manovra, con la riforma delle pensioni che era ancora tutta da scrivere.

In un clima di incertezza Di Maio ricevette un gruppo di lavoratori - tra cui i rappresentanti del gruppo "41 per tutti-Lavoratori Uniti" - dicendo loro di "stare tranquilli" perché il Governo stava lavorando per attuare tutti gli obiettivi indicati nel contratto nel minor tempo possibile.

Dopo un anno, però, Quota 41 per tutti sembra essere diventato più uno strumento di propaganda politica che un obiettivo concreto del Governo; estendere questa misura nel 2022, infatti, andrebbe a penalizzare coloro che già oggi - o al massimo nel 2020 - hanno maturato i 41 anni di contributi che sarebbero sufficienti per andare in pensione, indipendentemente dall'età anagrafica, con Quota 41.

Nel 2022, infatti, la maggior parte di coloro che oggi richiedono a gran voce "Quota 41 per tutti" saranno andati in pensione con le regole - e qui il paradosso - della tanto discussa Legge Fornero.

Visti gli ultimi sviluppi gli interessati stanno cominciando ad organizzarsi per protestare contro il mancato mantenimento delle promesse: c'è chi propone una call action, altri che hanno in mente soluzioni alternative per tutelare la loro posizione.

Molto probabilmente la "battaglia" entrerà nel vivo dopo l'estate, quando il Governo comincerà a discutere di quali misure inserire nella Legge di Bilancio 2020.

Come spiegato da Durigon - Sottosegretario al Lavoro - sul fronte pensioni ci saranno novità per le sole donne, con

un'ulteriore proroga di Opzione Donna e un bonus contributivo per ogni figlio. Non ci sarà invece Quota 41 per tutti che - lo conferma Durigon - "è un obiettivo a lungo termine del Governo in carica".

Reddito e pensioni di cittadinanza. Cosa c'è dietro il flop della lotta alla povertà?

I dati relativi alle domande presentate mostra un certo insuccesso della pensione di cittadinanza, oltre che del reddito di cittadinanza. Se il reddito di cittadinanza (RdC) ha avuto un decollo stentato e continua a volare a bassa quota, la pensione di cittadinanza (PdC) si libra nell'aria a livello degli aquiloni. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha fornito i relativi dati rispondendo a un'interrogazione alla Camera. Su un totale di 1.372.009 istanze presentate, l'Inps ha assegnato 737.159 assegni di RdC e appena 102.661 di PdC. Non solo: quasi la metà di questi ultimi fruitori hanno ottenuto meno di 100 euro al mese, mentre un altro 20% è sotto i 200 euro.

In maggior dettaglio questi sono i numeri forniti da Durigon (anche se tirando le somme i conti non tornano, ma la sostanza non muta): 15.148 pensioni di cittadinanza sono comprese tra 40 e 50 euro mensili; 31.426 tra 50 e 100 euro; 21.108 tra 100 e 200 euro al mese; 17.579 tra 200 e 400 euro; 15.514 tra 400 e 780 euro.

Per ottenere la pensione di cittadinanza occorre far valere i medesimi requisiti per l'accesso al RdC più un paletto relativo all'età: tutti i componenti del nucleo familiare devono avere almeno 67 anni (con l'unica eccezione della presenza di persone con disabilità, che possono avere un'età inferiore). Come si può notare, non solo le domande sono in numero inferiore a quelle previste, tanto per il RdC quanto e soprattutto per la PdC, ma è assai ridotta la percentuale di quelle accolte. Certamente vi saranno domande ancora in lavorazione, ma l'ordine di servizio impartito dal Governo all'Inps era chiaro: liquidare le prestazioni al più presto possibile, tanto che per quelle di cittadinanza quanto per le pensioni in regime di quota 100 erano operanti direttive di priorità.

Sarebbe il caso di interrogarsi sui motivi di performance "sottodimensionate" rispetto alle attese e alle platee di aventi diritto ipotizzate sulla base dei dati ufficiali riguardanti le famiglie (1,8 milioni) e le persone (circa 5 milioni) in condizione di povertà assoluta. È evidente allora che vi sono persone che non hanno ritenuto di presentare la domanda e sappiamo esservi anche delle rinunce di prestazioni già riconosciute (anche se non vi sono dati affidabili sull'ampiezza del fenomeno, le cui procedure sono in

corso). In proposito occorre prendere le mosse da alcuni ragionamenti di carattere generale.

I diritti sociali sono sempre condizionati dall'ammontare delle risorse rese disponibili e dai requisiti previsti per l'accesso. Per quanto riguarda i diritti previdenziali (in particolar modo le pensioni), essi sono di spettanza dei soli lavoratori e mantengono, in via di principio, gli originari criteri assicurativi di un rischio (vecchiaia, invalidità, tutela dei superstiti del *de cuius*): la corrispettività tra i contributi versati e le prestazioni, l'età in cui si matura il diritto, la condizione personale dell'assicurato, ecc.. Per l'assistenza il comma 1 dell'articolo 38 Cost. stabilisce che: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale". In questo caso è evidente la necessità di accertamenti e di prove dei mezzi, la cui definizione contribuisce a individuare la platea degli interessati che, rispondendo ai requisiti richiesti, divengono aventi diritto alle prestazioni.

I criteri di selezione – necessariamente coordinati con le risorse stanziare – risultano così determinanti per il riconoscimento stesso della prestazione e della sua misura. Può essere, allora, che i criteri previsti dalla legge per l'accesso al RdC e alla PdC siano inadeguati a intercettare le situazioni di povertà assoluta. Non a caso di recente sono state apportate alcune modifiche a proposito del reddito di riferimento da certificare attraverso l'Isee, allo scopo di provvedere anche ai mutamenti della situazione patrimoniale intervenuti in tempi più recenti.

Vi sono però degli aspetti già assodati per quanto riguarda le performance delle prestazioni di cittadinanza. Innanzitutto, è operante la discriminazione nei confronti degli stranieri, in particolare extracomunitari, i quali sono particolarmente colpiti dai requisiti attinenti ai dieci anni di residenza e alla dichiarazione dello stato reddituale e patrimoniale in patria (un calvario tuttora in assenza dei criteri per acquisire la documentazione). Gli stranieri e le loro famiglie sono nei gironi più bassi della povertà e rientrano nel numero degli individui e dei nuclei ritenuti tali.

Infine, vi è una domanda che nessuno si pone, ma che meriterebbe delle risposte. È la stessa domanda che si è rivolta Antonio Polito a conclusione di un colloquio con un signore di Napoli che intendeva rinunciare all'assegno di cittadinanza perché riteneva preferibile proseguire con la precedente "arte di arrangiarsi". L'assegno che gli era stato riconosciuto (correttamente secondo le regole previste)

ammontava a circa 186 euro mensili e lui non considerava conveniente, per quella cifra, rinunciare alle precedenti attività per infilarsi in percorsi – come la sottoscrizione di patti comportanti lo svolgimento di attività sociali e di formazione, ecc. – che gli avrebbero fatto solo perdere del tempo. Polito concludeva l'intervista sul Corriere della Sera con una considerazione sulla quale riflettere: "Il reddito di cittadinanza è un primo tentativo, dunque l'esperienza di questi giorni andrà studiata. Innanzitutto per capire se la povertà è davvero come la immaginavamo".

Non voglio interpretare a modo mio le parole di Antonio Polito; ammetto, però, di aver sempre pensato che in Italia 5 milioni di soggetti in condizione di povertà assoluta non esistano nella realtà, ma siano un po' come gli 8 milioni di baionette vantati in altri tempi che stanno, purtroppo, tornando di moda.

Buona estate e buone letture!

"Ho scoperto prestissimo che i migliori compagni di viaggio sono i libri: parlano quando si ha bisogno, tacciono quando si vuole silenzio. Fanno compagnia senza essere invadenti. Danno moltissimo, senza chiedere nulla." Tiziano Terzani

Vi auguriamo una buona estate, segnalandovi cinque libri da leggere in vacanza.

Il cuoco dell'Alcyon

Andrea Camilleri

Al commissariato di Vigàta sta succedendo qualcosa: Montalbano allontanato e costretto alle ferie, la sua squadra smantellata, in breve: qualcuno sta tentando di farlo fuori. Proprio in quei giorni arriva al porto l'Alcyon, una goletta un po' misteriosa, nessun passeggero e pochi uomini di equipaggio. Un giallo d'azione, quasi una spy story dove si intrecciano agenti segreti, FBI e malavita locale. Situazioni più cruente che Montalbano saprà affrontare con sangue freddo e perspicacia; Adelina, Ingrid e Livia faranno la loro parte e il commissario, quasi irriconoscibile, finirà per stupire i suoi lettori.

Viaggi sulla luna

Racconti di Dino Buzzati, James G. Ballard, Tommaso Landolfi, Edgar Allan Poe, Stanley Weinbaum e molti altri dedicati alla Luna. Prima di concedersi il famoso bacio del '69, nel buio dello spazio più profondo, Luna e Terra hanno dovuto danzare a velocità supersonica per millenni, senza mai staccarsi gli occhi di dosso. Perché si facesse il gran passo (per quanto piccolo secondo Neil) ci sono voluti propulsori, moduli e calcoli computerizzati, ma a niente sarebbe servita la risolutezza scientifica senza un po' di poesia, di archetti, insomma, senza un po' d'atmosfera. Molto prima che l'Apollo 11 toccasse il suolo lunare è stata l'arte, in tutte le sue forme, ad accomodare l'attrazione preparando fatalmente il terreno per l'allunaggio. Nei suoi sogni e desideri – spesso perdendo il senno come l'Orlando – l'uomo è stato sulla Luna infinite volte, eleggendo il «pianeta» prediletto a simbolo romantico dei migliori viaggi d'avventura. Senza che esistesse un'astro- tecnica su cui fantasticare, per esempio, al celebre Hans Pfaall erano bastati i debiti, una mongolfiera ben equipaggiata e un'interpretazione tutta

sua delle leggi di natura, per salire al cospetto della Luna. Laddove al miliardario Harriman, nel racconto di Heinlein, non sembravano bastare tutti i soldi e i razzi di questo mondo, pur avendo il satellite a portata di mano. Forse che dopo tanta letteratura, dopo tanto vorticare nello spazio quel bacio strappato, rubato con astronavi vere e proprie, abbia tolto il gusto del racconto? Alla vigilia dello sbarco Buzzati intonava una preghiera: Non deluderci, Luna. Ma come l'astronauta ubriacone di Ballard sembrerebbe confidarci – e come questi racconti confermeranno – quel piccolo contatto non ha spento, semmai ha amplificato, la voglia di sussurrare ancora alla nostra dama di ballo.

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry

Rachel Joyce

Quando viene a sapere che una sua vecchia amica sta morendo in un paesino ai confini con la Scozia, Harold Fry, tranquillo pensionato inglese, esce di casa per spedirle una lettera. E invece, arrivato alla prima buca, spinto da un impulso improvviso, comincia a camminare. Forse perché ha con la sua amica un antico debito di riconoscenza, forse perché ultimamente la vita non è stata gentile con lui e con sua moglie Maureen, Harold cammina e cammina, incurante della stanchezza e delle scarpe troppo leggere. Ha deciso: finché lui camminerà, la sua amica continuerà a vivere. Inizia così per Harold un imprevedibile viaggio dal sud al nord dell'Inghilterra, ma anche dentro se stesso: mille chilometri di cammino e di incontri con tante persone, che Harold illuminerà con la sua saggezza e la forza del suo ottimismo. Harold Fry è - a suo modo - un eroe inconsapevole, proprio come Forrest Gump: un uomo speciale capace di insegnarci a credere che tutto è possibile, se lo vogliamo davvero.

Lampi sulla storia. Intrecci tra passato e presente

Paolo Mieli

Soffermendosi su figure centrali come Robespierre, Gramsci, De Gaulle, passando dai drammatici giorni del luglio '43 che videro la caduta del Duce alla nascita dello Stato di Israele, Paolo Mieli ci propone in queste pagine un viaggio avvincente e rigoroso nella storia antica e recente, italiana e internazionale. È nell'intreccio serrato dei rami che compongono l'albero della storia che possono esplodere le scintille tra passato e presente. Scintille che nascono dall'uso troppo rigido di categorie attuali

applicate a fatti, eventi e personaggi di ieri; fiamme che rischiano di divampare quando il nostro sguardo non è scevro da pregiudizi e libero da tesi già confezionate; incendi che si propagano tra le sterpaglie del campo storico se l'analisi non supera il limite delle eccessive semplificazioni. La comprensione del presente passa da qui, dalla capacità di andare a ricercare cosa si nasconde dietro le apparenze, dalla volontà di andare oltre, e correggere, le forzature e le deformazioni del racconto storico, dall'essere in grado di riconoscere i capovolgimenti con cui il passato ci viene spesso presentato. Soffermendosi su figure centrali come Robespierre, Gramsci, De Gaulle, passando dai drammatici giorni del luglio '43 che videro la caduta del Duce alla nascita dello Stato di Israele, dal processo a Socrate fino ai rapporti tra il papato e Lutero, Paolo Mieli ci propone in queste pagine un viaggio avvincente e rigoroso nella storia antica e recente, italiana e internazionale. Per sfatare falsi miti e incongruenze di giudizio alla luce di documenti inediti e proporre visioni spesso alternative a quelle ufficiali. Con la forte consapevolezza che le fiamme che ogni giorno divampano tra le fitte stoppie della storia devono essere domate, che i focolai accesi, spesso colpevolmente, non si estingueranno se non mettendo in campo tutto il rispetto per il passato e per la sua complessità.

Ci salveremo. Appunti per una riscossa civica

Ferruccio De Bortoli

Questo libro è anche un viaggio nelle virtù, spesso nascoste, dell'Italia, perché una riscossa è possibile, ma dipende da ognuno di noi.

La deriva populista. Le colpe delle élite. Le virtù nascoste di un paese che può risorgere.

Ci salveremo? O l'Italia rischia di precipitare in una nuova crisi finanziaria, nel baratro della recessione? Rispondendo a queste domande, Ferruccio de Bortoli ci parla dei costi della folle deriva populista che stiamo vivendo e mette in luce le colpe e le ambiguità delle élite, della classe dirigente, dei media. Eppure il Paese è migliore dell'immagine che proietta il suo governo: ha un grande capitale sociale, un volontariato diffuso, tantissime eccellenze. Questo libro è anche un viaggio nelle virtù, spesso nascoste, dell'Italia, perché una riscossa è possibile, ma dipende da ognuno di noi. Per riuscirci bisogna riscoprire un nuovo senso della legalità e avere un maggior rispetto dei beni comuni; ci vuole più educazione civica, da riportare nelle scuole, e più cultura scientifica; è

necessario combattere per una vera parità di genere e per dare più spazio ai giovani in una società troppo vecchia e ripiegata su sé stessa. Il futuro va conquistato, non temuto, e non dobbiamo mai perdere la memoria degli anni in cui eravamo più poveri e senza democrazia. Solo così ci salveremo. Nonostante tutto.

Lavoro a due facce

Dall'Osservatorio Inps arrivano ancora segnali contrastanti per il mercato del lavoro. Nel mese di giugno la cassa integrazione autorizzata è complessivamente salita del 9,4% sul mese precedente e del 42,3% su base annua. Il numero di ore è arrivato a 27,6 milioni.

Crescono invece i contratti stabili. Nei primi cinque mesi del 2019 la variazione netta dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (che somma alle assunzioni le trasformazioni, sottraendo le cessazioni) risulta positiva per 328.044 contratti (+113,8% su base annua). Si conferma il boom delle trasformazioni da termine a indeterminato passate da 199.000 a 324.000 (+62,6%). In cinque mesi le assunzioni totali nel privato sono state 3.005.000 a fronte di 2.311.495 cessazioni.

Commenta il segretario generale aggiunto della Cisl Sbarra: "I dati mostrano due diverse facce del nostro mercato del lavoro: da una parte si registra un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni e si conferma l'inversione di tendenza tra andamento dei contratti a tempo indeterminato e andamento dei contratti a termine; dall'altra tale saldo è significativamente inferiore a quello dello stesso periodo del 2018 e la cassa integrazione conferma il preoccupante trend di aumento, con 144 milioni di ore approvate nei primi sei mesi del 2019 che corrispondono ad una media mensile molto superiore a quella dei primi sei mesi del 2018 segno evidente che la crisi continua a colpire duro e le tante vertenze aperte al Mise continuano ad essere irrisolte".

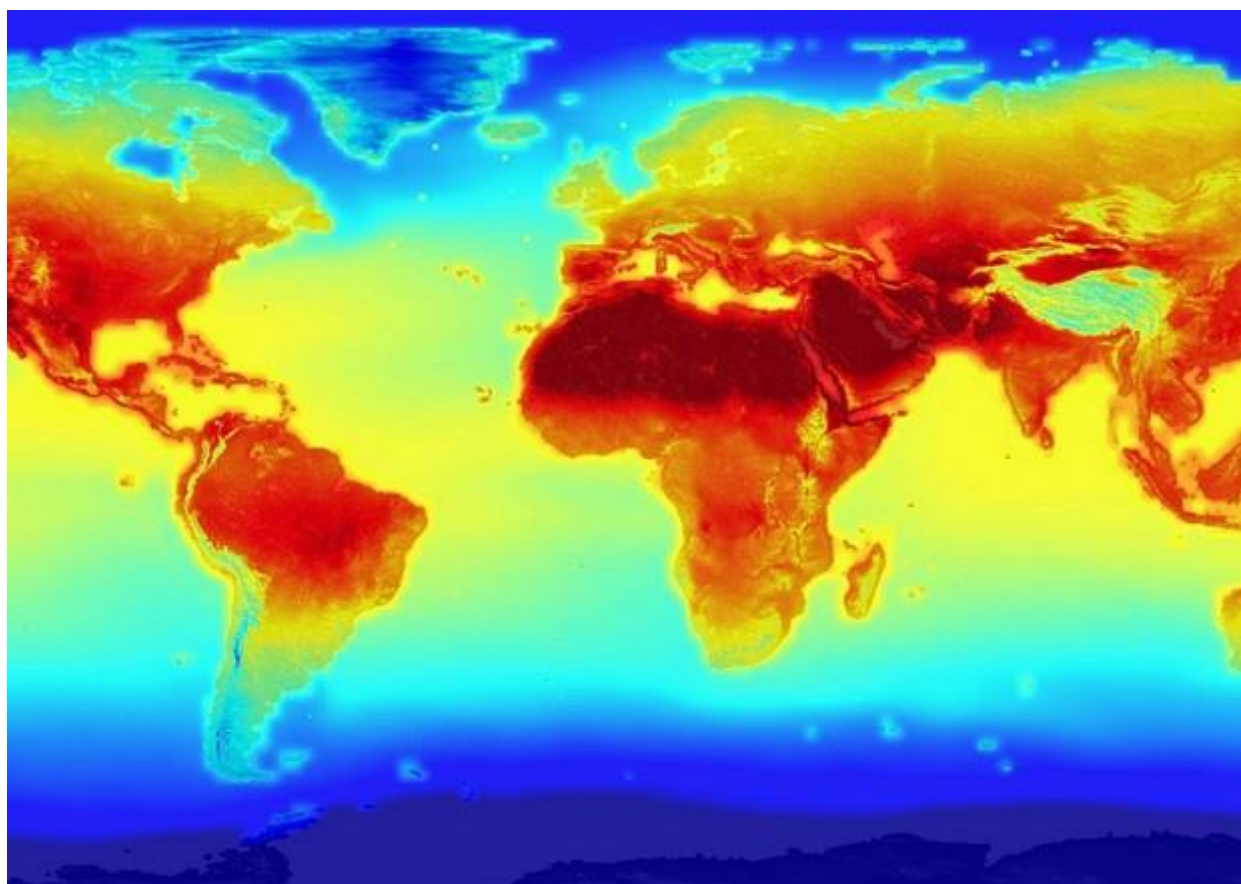
Riunione Comitato Esecutivo



Si è riunito oggi, il Comitato Esecutivo che ha approvato all'unanimità la relazione del Segretario Generale Augusto Muro, condividendo il contributo di 10mila euro per l'acquisto della sede di Caserta e la convocazione del consiglio generale per Settembre.

Ondate di calore, attivo il numero verde 1500

Anche quest'anno con l'avvento dell'estate e il progressivo surriscaldamento globale del pianeta, le temperature potrebbero essere pericolose per la popolazione, e in particolare per quelle categorie più a rischio quali gli anziani, i neonati e i bambini, le donne in gravidanza, i malati cronici e i lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto.



Per affrontare al meglio la situazione e informare la popolazione il Ministero della Salute ha provveduto a rendere operativo il numero verde 1500 attivo dal 29 giugno, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 16 che offre informazioni su bollettini, servizi sul territorio e sulla prevenzione dei rischi.

Potete trovare direttamente sul sito del Ministero i bollettini giornalieri del rischio di ondate di calore delle principali città, secondo i diversi livelli di rischio:

Livello 0 – Condizioni metereologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

Livello 1 – Pre-allerta. Condizioni metereologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.

Livello 2 – Temperature elevate e condizioni metereologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.

Livello 3 – Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.

Inoltre è stata sviluppata dal Ministero della Salute una App per gli smartphone che offre in particolare:

- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i giorni in cui viene prevista l'ondata di calore, attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili;
- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo;
- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

Le scadenze del mese di Luglio...



1 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON DETENZIONE TV PER ESONERO CANONE RAI II° SEMESTRE 2019
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato al fine di dichiarare che in nessuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza elettrica è detenuto un apparecchio TV da parte di alcun componente della stessa famiglia anagrafica. La dichiarazione presentata entro il 1° luglio 2019 esplica effetti solo per il canone TV dovuto per il secondo semestre solare 2019. La dichiarazione sostitutiva può essere resa dall'erede in relazione all'utenza elettrica intestata transitoriamente a un soggetto deceduto.

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per le persone fisiche, titolari di redditi da pensione erogati da soggetti esteri, che trasferiscono in Italia la propria residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che optano per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef del 7%, per effettuare il versamento in un'unica soluzione.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI CARTACEA PRESENTATA DAGLI EREDI

Entro tale scadenza deve essere effettuata la presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi del contribuente deceduto e della scelta per la destinazione dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

PAGAMENTO PENSIONI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di credito

2 LUGLIO

QUATTORDICESIMA MENSILITÀ (CD. SOMMA AGGIUNTIVA)
Con la mensilità di luglio l'INPS eroga d'ufficio e in via provvisoria la quattordicesima mensilità (cd. somma aggiuntiva) ai soggetti che rientrano in determinati limiti reddituali in relazione agli anni di contribuzione versata e che al 30 giugno 2019 abbiano compiuto i 64 anni di età. I pensionati che invece compiranno i 64 anni di età dal 1° agosto (per la Gestione privata e Enpals) e dal 1 luglio (Gestione pubblica) al 31 dicembre 2019, la riceveranno con la rata di dicembre 2019. Per gli aventi diritto con reddito complessivo individuale entro 1,5 volte il trattamento minimo Inps (nel 2019 pari a € 10.003,70 annui lordi) gli importi della quattordicesima sono stati incrementati del 30%, arrivando rispettivamente a € 437,00, € 546,00 ed € 655,00 in base ai contributi versati durante la carriera lavorativa (fino a 15 anni, oltre 15 e fino a 25 anni, oltre 25 anni). Invece per i pensionati con reddito complessivo individuale entro 2 volte il trattamento minimo Inps (per il 2019 entro i € 13.338,26 annui lordi) la somma aggiuntiva è riconosciuta nella misura rispettivamente di € 336,00, € 420,00 e € 504,00 (importi originari) sempre in base ai versamenti contributivi. Chi non dovesse ricevere la quattordicesima mensilità ritenendo di averne diritto può presentare domanda di ricostituzione rivolgendosi al nostro Patronato INAS-CISL.

8 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2018 A SOSTITUTO D'IMPOSTA

Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730-1), esclusivamente per i contribuenti che consegnano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico). Per coloro che trasmettono la dichiarazione direttamente o si avvalgono dell'assistenza fiscale di un Caf o di un professionista abilitato, c'è tempo fino al 23 luglio.

10 LUGLIO

VERSAMENTO CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI SECONDO TRIMESTRE

Per chi ha una colf o badante ricordiamo che scade la rata dei contributi per lavoro domestico relativa al secondo trimestre 2019. Vi invitiamo a rivolgervi alla sede del CAF-CISL, al fine di ottenere ogni forma di assistenza per il calcolo dei contributi previdenziali e per la compilazione dei modelli MAV da versare all'Inps.

12 LUGLIO

COMUNICAZIONE DATI CESSIONE ECOBONUS

Ultimo giorno utile per la presentazione della Comunicazione di cessione ai fornitori del credito corrispondente alla detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

23 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2019

Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730/1) da parte sia dei contribuenti che provvedono direttamente all'invio all'Agenzia delle Entrate, sia di quelli che si rivolgono a un Caf o a un intermediario abilitato.

31 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ESONERO CANONE RAI PER GLI OVER75

Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva per gli over75, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendono beneficiare (per la prima volta) dell'esenzione del canone

RAI a partire dal secondo semestre, sempre che il compimento dei 75 anni avvenga entro il 31 luglio.

VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE

I titolari di contratti di locazione e affitto devono effettuare entro tale scadenza il versamento dell'imposta di registro relativa a contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 1° luglio 2019. La scadenza non riguarda i contratti di locazione abitativa per i quali si è scelto il regime della "cedolare secca".

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per il versamento, in unica soluzione, dell'imposta sostitutiva (aliquota del 7%) sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferiscono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO per affrontare il caldo estivo

1. Ricordati di bere.
2. Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (dalle 11.00 alle 17.00).
3. Apri le finestre dell'abitazione al mattino e abbassa le tapparelle o socchiudi le imposte.
4. Rinfresca l'ambiente in cui soggiorni.
5. Ricordati di copriti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.
6. Quando esci, proteggiti con cappellino e occhiali scuri; in auto, accendi il climatizzatore, se disponibile, e in ogni caso usa le tendine parasole, specie nelle ore centrali della giornata.
7. Indossa indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali, come ad esempio lino e cotone; evita le fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.
8. Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.
9. Consulta il medico se soffri di pressione alta (ipertensione arteriosa) e non interrompere o sostituire di tua iniziativa la terapia.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza consultare il tuo medico curante.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO

Per affrontare il caldo estivo

Una serie di consigli pratici per affrontare questa emergenza e i rischi che ne derivano.

Questi consigli, validi per tutti, sono rivolti in particolare alle persone della terza età e ai disabili, che per la loro condizione fisica possono essere più esposti ai disturbi provocati dalle temperature eccessive.

Un pericolo che può accrescersi se queste persone vivono da sole. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

CONSIGLI per il menù estivo



Sì

Acqua o tè

Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.



Non

Succhi di frutta e bevande gassate

Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.



Non

Bevande fredde e ghiacciate

Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.



Non

Birra e alcolici

Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.



Sì

Pasti leggeri e frequenti

L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.



Non

Pasta e riso

Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.



Sì

Pesce

È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.



Non

Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti

Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.



Sì

Frutta e verdura

Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.



Sì

Gelati

Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.



Non

Caffè

D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.



SEI PENSIONATO, NON SEI INVISIBILE
AFFIDATI A CHI SA DARTI LA VISIBILITÀ E LA DIGNITÀ CHE MERITI





ANTEAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

cod. fisc. 94180070636

SOSTIENI ANCHE TU il Volontariato e la Nostra Associazione
CON LA FIRMA DEL 5‰ SUL MODELLO 730

La tua firma ha un grande valore umano e sociale perchè le quote raccolte con la sottoscrizione del 5 per mille sono utilizzate per:

- AIUTARE MATERIALMENTE LE FAMIGLIE INDIGENTI
- ORGANIZZARE MENSE SOCIALI PER I BISOGNOSI
- ASSISTERE E AIUTARE ANZIANI, IMMIGRATI E PERSONE IN SOLITUDINE
- APRIRE SPORTELLI DI ASCOLTO E SERVIZI SOCIALI
- PROGETTI DI AIUTO AI MINORI IN OBBLIGO SCOLASTICO
- PROGETTI CULTURALI E DI ANIMAZIONE SOCIALE PER GIOVANI E ANZIANI
- PER STUDI E RICERCHE SULLE CONDIZIONI DELLE FASCE DEBOLI



Alla nostra **ASSOCIAZIONE "ANTEAS CAMPANIA"** sono impegnati nei servizi sociali operatori volontari che a titolo gratuito aiutano e assistono persone singole e famiglie a risolvere i loro problemi quotidiani:

**SOSTIENI ANCHE TU IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE
FIRMANDO E INDICANDO SUL MODELLO 730**

IL SEGUENTE **COD. FISC. 94180070636**



*Dignità agli Anziani
Diritti ai Giovani*

Resta aggiornato:
sfoglia la
rassegna stampa sul
nostro sito web!

www.pensionaticislcampania.it

